

S.I.S.P.I. S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Cesare Beccaria 29 - 00196 ROMA (RM)
Codice Fiscale	06553251007
Numero Rea	RM 000000975137
P.I.	06553251007
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.873	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.638	3.609
Totale immobilizzazioni immateriali	27.511	3.609
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.421	3.879
4) altri beni	39.061	43.084
Totale immobilizzazioni materiali	41.482	46.963
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.834	26.834
Totale crediti verso altri	26.834	26.834
Totale crediti	26.834	26.834
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.834	26.834
Totale immobilizzazioni (B)	95.827	77.406
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	1.699	5.724
Totale rimanenze	1.699	5.724
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.834	610.259
Totale crediti verso clienti	691.834	610.259
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.474	165.677
Totale crediti verso controllanti	191.474	165.677
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.168	48.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	506	506
Totale crediti tributari	4.674	49.157
5-ter) imposte anticipate	5.859	1.500
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.868	8.947
Totale crediti verso altri	20.868	8.947
Totale crediti	914.709	835.540
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.352.651	1.754.708
3) danaro e valori in cassa	756	335
Totale disponibilità liquide	2.353.407	1.755.043
Totale attivo circolante (C)	3.269.815	2.596.307
D) Ratei e risconti	25.034	32.250
Totale attivo	3.390.676	2.705.963
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	101.331	101.331
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	(2)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.475.858	1.110.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	516.249	365.022
Totale patrimonio netto	2.593.436	2.077.189
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	15.125	13.557
Totale fondi per rischi ed oneri	15.125	13.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	374.966	324.394
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	169	1.763
Totale debiti verso altri finanziatori	169	1.763
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.007	105.744
Totale debiti verso fornitori	81.007	105.744
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.276	31.031
Totale debiti tributari	167.276	31.031
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.632	86.756
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.632	86.756
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.065	65.529
Totale altri debiti	90.065	65.529
Totale debiti	407.149	290.823
Totale passivo	3.390.676	2.705.963

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.515.822	2.355.223
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.798	487.379
altri	28.627	6.911
Totale altri ricavi e proventi	54.425	494.290
Totale valore della produzione	2.570.247	2.849.513
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.814	9.777
7) per servizi	315.115	642.621
8) per godimento di beni di terzi	99.731	218.010
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.001.787	1.024.056
b) oneri sociali	320.241	320.365
c) trattamento di fine rapporto	74.414	75.187
e) altri costi	2.203	1.218
Totale costi per il personale	1.398.645	1.420.826
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.103	1.378
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.831	6.796
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.934	8.174
12) accantonamenti per rischi	15.125	13.557
14) oneri diversi di gestione	12.342	68.274
Totale costi della produzione	1.868.706	2.381.239
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	701.541	468.274
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	218	84.587
Totale proventi diversi dai precedenti	218	84.587
Totale altri proventi finanziari	218	84.587
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47	42
Totale interessi e altri oneri finanziari	47	42
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.594)	(2.030)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.423)	82.515
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	699.118	550.789
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	187.228	142.808
imposte differite e anticipate	(4.359)	42.959
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	182.869	185.767
21) Utile (perdita) dell'esercizio	516.249	365.022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	516.249	365.022
Imposte sul reddito	182.869	185.767
Interessi passivi/(attivi)	(171)	(84.545)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	698.946	466.244
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	89.539	88.744
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.934	8.174
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	108.473	96.918
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	807.419	563.162
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.025	2.902
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(81.575)	35.842
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(24.737)	(65.364)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.216	(10.814)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(47)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	143.469	809.326
Totale variazioni del capitale circolante netto	48.398	771.845
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	855.817	1.335.007
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	171	84.545
(Imposte sul reddito pagate)	(182.868)	(185.767)
(Utilizzo dei fondi)	(13.557)	(84.417)
Altri incassi/(pagamenti)	(23.842)	-
Totale altre rettifiche	(220.096)	(185.639)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	635.721	1.149.368
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.350)	(47.528)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.005)	(4.511)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	17.875
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.355)	(34.164)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2)	(2)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(260.103)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	(260.105)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	598.364	855.099
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.754.708	899.035
Danaro e valori in cassa	335	909
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.755.043	899.944

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.352.651	1.754.708
Danaro e valori in cassa	756	335
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.353.407	1.755.043

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Suo esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 516.249.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Il bilancio S.I.S.P.I. S.p.A. relativo all'esercizio 2020 è il ventesimo della società ed il quarto predisposto dopo le modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria, in applicazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (per brevità TUSP) di cui al D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 e s.m.i. e che ha comportato la qualificazione in house della società determinando modifiche nell'organizzazione e nella gestione della società.

Per quanto attiene alle commesse gestite per singolo cliente, si segnala che i ricavi conseguiti per lo svolgimento delle attività affidate dal Socio Inps per la Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Poste Italiane ammontano a Euro 1.377.049 corrispondenti al 54,18% del fatturato; i ricavi relativi alla gestione della commessa Fondinps ammontano a Euro 70.981 corrispondenti al 2,79% del fatturato; la commessa Enti bilaterali contribuisce ai ricavi della società con Euro 1.067.791 corrispondenti al 42,01% del fatturato di cui 17,69 punti derivanti dai servizi aggiuntivi mentre i contributi in conto esercizio derivanti dal Progetto Eu-China ammontano a Euro 25.798 corrispondenti al 1,02% del fatturato.

Nel 2019 è stata approvata una norma di legge riguardante la società e che ne modifica denominazione, oggetto sociale e mission. Si tratta dell'articolo 5-bis del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128 che ha disposto la trasformazione della società affinché possa essere destinataria dell'affidamento del Servizio di Contact center multicanale verso l'utenza dell'Inps.

Affidamento che avverrà alla scadenza del contratto di fornitura del servizio in corso di esecuzione (di durata biennale con possibile opzione di prolungamento per un terzo anno) e che, al momento, vede

coinvolta una società esterna all'Istituto. La nuova società, interamente partecipata dall'Inps al pari S.I. S.P.I., assumerà la denominazione di Inps Servizi S.p.A. ed opererà secondo la disciplina delle società in *house providing*. La trasformazione è operata mediante l'ampliamento dell'attuale oggetto sociale e la previsione di un organo amministrativo collegiale (composto da tre membri di cui uno presidente) che vengono disposti con determinazione del presidente dell'Inps.

Inps Servizi S.p.A. continuerà a svolgere le attività che costituiscono l'attuale oggetto sociale di S.I.S. P.I.. In attesa dell'adozione delle determinazioni del presidente dell'Inps che modificheranno l'oggetto sociale e la governance della Società, gli organi in carica adottano gli atti di ordinaria amministrazione aventi carattere indifferibile ed urgente e richiedono l'autorizzazione dell'Inps per quelli di straordinaria amministrazione.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

La rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria

della società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Rettifica modalità di rappresentazione in bilancio

In conformità al principio contabile OIC 29, diversamente da quanto fatto negli anni precedenti, si è ritenuto opportuno rappresentare lo storno dei crediti per ferie maturate dal personale dipendente in diretta diminuzione dei Costi del personale anziché utilizzare il conto sopravvenienze attive alla fine dell'esercizio precedente.

La nuova modalità, coerente con il citato principio contabile, non comporta variazioni rispetto ai risultati rappresentati per gli esercizi precedenti e quindi sul Patrimonio Netto della Società. Si tratta infatti di una diminuzione della voce "Altri ricavi e proventi" presente nel Valore della produzione e, in egual misura, di una diminuzione della voce "Salari e stipendi" posta tra i Costi del personale.

Interventi di riclassificazione e di adattamento per la comparabilità

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio. Al fine di fornire una migliore rappresentazione contabile, si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle seguenti voci:

- Debiti verso Fondo pensione complementare Mario Negri (per il dirigente) e Debiti verso il Fondo pensione complementare Fon.te (per i dipendenti) sono stati più correttamente registrati nella voce debiti verso Enti Previdenziali. Nel bilancio 2019 erano state rilevate nella voce "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato";
- Il compenso dirigente, trattandosi di costo per retribuzione erogata a dipendente, è stato più correttamente riclassificato nella voce "Costi del personale", mentre nel bilancio 2019 era correlato tra i costi per servizi.

Per rendere comparabili le due voci rispetto a quelle dell'esercizio precedente, sono state adattate anche le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio per le singole voci di bilancio, così che i valori sono comparabili con quelli dell'esercizio

precedente senza dover effettuare alcun adattamento, al netto di quelli indicati nel precedente paragrafo.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il costo del software è ammortizzato in cinque esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari, né sono stati ricevuti contributi pubblici a fronte dei su menzionati beni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	28.645	26.386	55.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.645	22.777	51.422
Valore di bilancio	0	3.609	3.609

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	12.342	18.664	31.006
Ammortamento dell'esercizio	2.468	4.635	7.103
Altre variazioni	(1)	-	(1)
Totale variazioni	9.873	14.029	23.902
Valore di fine esercizio			
Costo	40.987	45.050	86.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.114	27.412	58.526
Valore di bilancio	9.873	17.638	27.511

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è dovuto alle spese sostenute per nuovi software gestionali a tempo indeterminato.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce a licenze uso software a tempo determinato.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti e macchinari	15%
Altri beni:	
Macchine ufficio elettromeccaniche	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	21.864	96.914	118.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.985	53.830	71.815
Valore di bilancio	3.879	43.084	46.963
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.350	6.350
Ammortamento dell'esercizio	1.458	10.373	11.831
Totale variazioni	(1.458)	(4.023)	(5.481)
Valore di fine esercizio			
Costo	21.864	103.264	125.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.443	64.203	83.646
Valore di bilancio	2.421	39.061	41.482

Non ci sono nuovi acquisti alla voce "Impianti e macchinari" mentre alla voce "Altri beni", che comprende le macchine elettromeccaniche d'ufficio, l'incremento è riferibile all'acquisizione di nuovo hardware.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riportano qui di seguito i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce comprende crediti relativi a depositi cauzionali.

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo.

Nella tabella seguente, i crediti immobilizzati sono suddivisi per la loro esigibilità tra quelli esigibili entro e oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	26.834	26.834	26.834
Totale crediti immobilizzati	26.834	26.834	26.834

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è costituito esclusivamente da depositi cauzionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da acconti a fornitori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	5.724	(4.025)	1.699
Totale rimanenze	5.724	(4.025)	1.699

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di eventuale apposito fondo, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto non sussistono crediti commerciali di medio e lungo periodo, sorti dal 1° gennaio 2016, e considerando che gli effetti sarebbero irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta qui di seguito la composizione delle voci dell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	610.259	81.575	691.834	691.834	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	165.677	25.797	191.474	191.474	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.157	(44.483)	4.674	4.168	506
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.500	4.359	5.859		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.947	11.921	20.868	20.868	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	835.540	79.169	914.709	908.344	506

CII 1 a) "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Crediti verso Clienti	24.962	14.159	-10.803
Fatture da emettere	585.297	677.675	-92.378

Con riferimento ai crediti verso la clientela alla data del 31/12/2020 non si ritiene che sussistano i presupposti per dover procedere ad alcun accantonamento ad apposito fondo di svalutazione.

I crediti su indicati comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio.

CII 4 a) "Crediti verso controllanti esigibili entro esercizio successivo"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Crediti per contributi in conto esercizio da incassare	165.677	191.474	25.797

Si tratta del saldo relativo alla rendicontazione delle spese del Progetto Eu-China SPRP per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, che saranno rimborsate a carico dell'Unione Europea o, eventualmente, dell'INPS che, con le determinazioni n. 191 del 22/12/2015 e n. 76 del 03/07/2019, ha garantito la totale copertura delle spese sostenute da Sispi.

CII 5-bis) a) "Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Credito vs. Erario per IRES	28.400	0	-28.400
Credito vs. Erario per IRAP	7.645	0	-7.645
Crediti vs. Erario per eccesso ritenute	7.226	2.226	-5.000
Credito vs. Erario per invest. in beni strumentali	0	1.492	1.492
Erario c/IVA	4.660	8	-4.652
Crediti DL 66/14	437	188	-249
Altri crediti	283	254	-29

CII 5-bis) b) "Crediti tributari esigibili oltre esercizio successivo"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Credito vs. Erario per IVA 2018	506	506	0

CII 5-ter) "Imposte anticipate"

La voce si riferisce, per Euro 1.500, ad imposte anticipate relative ad emolumenti del segretario di un precedente CdA non ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio e, per Euro 4.359, ad imposte anticipate relative ad accantonamenti a fronte di crediti verso terzi per i quali il presupposto del mancato incasso comporterà la rilevazione di sopravvenienze passive deducibili sia ai fini Ires che Irap.

CII 5-quater) a) "Crediti verso altri esigibili entro esercizio successivo"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Credito verso dipendenti	3.295	3.295	0
Rimborsi da enti previdenziali e assistenziali	1.151	1.151	0
Anticipi a fornitori	2.469	615	-1.854
Altri crediti	2.032	15.807	13.775

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	691.834	691.834
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	191.474	191.474
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.674	4.674
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.859	5.859
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.868	20.868
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	914.709	914.709

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.754.708	597.943	2.352.651
Denaro e altri valori in cassa	335	421	756
Totale disponibilità liquide	1.755.043	598.364	2.353.407

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta tutti i conti correnti bancari e postali attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Conto corrente MPS	7.633	7.265	-368
Conto corrente BCC	1.743.748	2.345.387	601.639
Conto corrente ICBC	3.327	0	-3.327

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'attivo circolante è aumentato del 25,94% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 2.596.307 del 2019 a Euro 3.269.815 dell'esercizio in esame, che in termini assoluti equivale ad un aumento di Euro 673.508.

L'incremento è da imputare soprattutto alle disponibilità liquide che passano da Euro 1.755.043 ad Euro 2.353.407, con un aumento quindi di Euro 598.364.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. La voce è costituita esclusivamente da risconti attivi e si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.250	(7.216)	25.034
Totale ratei e risconti attivi	32.250	(7.216)	25.034

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	101.331	-	-		101.331
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	1		(2)
Totale altre riserve	(1)	-	1		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.110.837	365.021	-		1.475.858
Utile (perdita) dell'esercizio	365.022	-	365.022	516.249	516.249
Totale patrimonio netto	2.077.189	365.021	365.023	516.249	2.593.436

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	Capitale Sociale		-
Riserva legale	101.331	Riserva di Utili	A,B	101.331
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	(2)			-
Utili portati a nuovo	1.475.858	Riserva di Utili	A,B,C	1.475.858
Totale	2.077.187			1.577.189
Quota non distribuibile				101.331
Residua quota distribuibile				1.475.858

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale, al 31/12/2020, risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	13.557	13.557
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.125	15.125
Utilizzo nell'esercizio	13.557	13.557
Totale variazioni	1.568	1.568
Valore di fine esercizio	15.125	15.125

Nell'esercizio 2019 era stato accantonato un importo di Euro 13.557 che riguardava due sanzioni che la società avrebbe potuto ricevere. Le sanzioni effettivamente sopportate dalla società sono risultate di importo inferiore, pertanto l'importo accantonato nel 2019 è stato utilizzato e stornato.

Gli incrementi, pari ad Euro 15.125, sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio 2020 e riguardano i seguenti rischi:

- un rischio su crediti verso un ex consulente contrattualizzato per il progetto Cina. Tale consulente aveva attestato la propria residenza fiscale per l'anno 2016 in Cina. A seguito di verifica e conseguente parere pro veritate dello Studio Tremonti e Associati, è stato accertato che, contrariamente a quanto dichiarato dal consulente, la residenza fiscale di quest'ultimo nel 2016 era in Italia. Pertanto la società ha provveduto a regolarizzare la posizione fiscale e previdenziale del consulente. La sistemazione della posizione previdenziale (al pari di quella fiscale operata nel 2019) intervenuta oltre i termini ordinari ha determinato una sanzione da parte dell'INPS per ritardato pagamento dei contributi per l'anno 2016. La società ha versato il dovuto, comprensivo di sanzione, pari ad Euro 11.830 relativo alla contribuzione a carico dell'ex consulente ma il cui obbligo di versamento grava sul committente salvo rivalsa. La società, pertanto, ritiene di potersi rivalere tuttavia, a titolo prudenziale, ha accantonato al fondo rischi su crediti l'importo totale del credito rilevato verso l'ex consulente;
- un rischio su crediti a seguito di una procedura conciliativa verso una ex dipendente alla quale è stato effettuato un doppio pagamento, sia attraverso bonifico bancario che tramite assegno, il secondo contestuale alla conclusione della procedura presso le competenti sedi. La società ha rilevato un credito verso il predetto dipendente di Euro 3.295, in relazione al quale sta attivando la procedura di recupero. Tuttavia, a titolo prudenziale, ha accantonato la totalità dell'importo al fondo rischi su crediti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	324.394
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.320
Utilizzo nell'esercizio	748
Totale variazioni	50.572
Valore di fine esercizio	374.966

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Nessun dipendente, nel corso del 2020, ha chiesto l'anticipazione del TFR ex art. 2120 c.c..

Debiti

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi.

Pertanto il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto non sussistono debiti di medio e lungo periodo e gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	1.763	(1.594)	169	169

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	105.744	(24.737)	81.007	81.007
Debiti tributari	31.031	136.245	167.276	167.276
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.756	(18.124)	68.632	68.632
Altri debiti	65.529	24.536	90.065	90.065
Totale debiti	290.823	116.326	407.149	407.149

La voce "**Debiti verso fornitori**" è costituita, nel dettaglio, da quanto riportato nella seguente tabella.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Debiti verso fornitori	35.871	39.635	3.764
Fatture e note di credito da ricevere	69.873	41.372	-28.501

La voce "**Debiti tributari**" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, dell'Ires e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti e collaboratori:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Saldo Ires	0	116.148	116.148
Saldo Irap	0	19.687	19.687
Ritenute lavoratori dipendenti	30.336	31.434	1.098
Ritenute professionisti / collaboratori	695	7	-688

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende gli elementi riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Inps lavoratori dipendenti	67.126	51.056	-16.070
Inps lavoratori autonomi	1.334	585	-749
Debiti verso Inail	54	89	35
Fondo M. Negri	9.265	7.252	-2.013
Fondo Assistenza Fasdac	1.175	1.175	0
Previd. Integr. E Assist. A. Pastore	1.317	1.317	0
Fondo Pensione Integrativa Fonte	5.608	6.244	636
Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	877	914	37

La voce "**Altri debiti**" comprende gli elementi riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Debiti verso amministratori e sindaci	19.250	19.250	0
Dipendenti c/oneri differiti	45.503	70.783	25.280
Altri debiti	776	32	-744

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	169	169
Debiti verso fornitori	81.007	81.007
Debiti tributari	167.276	167.276
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.632	68.632
Altri debiti	90.065	90.065
Debiti	407.149	407.149

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza	Scost. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.355.223	2.515.822	160.599	6,82
Altri ricavi e proventi	494.290	54.425	-439.865	-88,99

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende anche i contributi in conto esercizio realizzati nei confronti della controllante e derivanti da quanto indicato in premessa alla presente nota integrativa con riferimento al "Progetto EU - China".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.515.822
Totale	2.515.822

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano a Euro 8.814 e rispetto all'esercizio precedente risultano diminuiti del 9,86%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 315.115 e rispetto al precedente esercizio sono diminuiti del 50,96%.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai fitti passivi, per Euro 85.141, e dal noleggio di impianti e macchinari, per Euro 14.590. Tale voce ha subito un decremento rispetto al 2019 del 54,25%.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e per il Direttore Generale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce, pari a Euro 1.398.645, risulta diminuita di Euro 22.181.

Il costo del Direttore Generale ammonta ad Euro 79.526.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuto agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

La posta comprende l'accantonamento al Fondo per rischi e oneri e si rimanda al dettaglio del predetto Fondo per le relative informazioni.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 12.340 e hanno subito un decremento rispetto allo scorso esercizio del 81,93%.

Proventi e oneri finanziari

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. ha generato, nel corso dell'esercizio, un saldo negativo netto per differenze di cambio pari a Euro 2.594, dato da differenze positive pari a Euro 49 e differenze negative pari a Euro 2.643. Nel 2019 la differenza cambi aveva generato un risultato negativo di Euro 2.030.

Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	218

Proventi diversi dai dividendi	
Totale	218

Trattasi esclusivamente di proventi finanziari relativi a interessi attivi su depositi bancari e postali.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	47
Totale	47

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte correnti ammontano a Euro 187.228 (IRES Euro 165.222, IRAP Euro 22.006).

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte sul reddito

Conformemente al principio contabile OIC n. 25, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per IRES e IRAP:

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	699.117	
Differenza tra valore e costi della produzione		701.540
Onere fiscale teorico	167.788	33.814
% su risultato ante imposte	24,00%	4,82%
Totale % tassazione teorica	28,82%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	15.126	0
Rigiro differenze temporanee tassate in esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	6.573	215.066
Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	-16.816	-13.770
Imponibile fiscale	704.000	902.836
Imposte correnti (aliquote base)	168.960	43.517

Abbattimento per agevolazione ACE	-3.738	0
Imposte correnti effettive	165.222	43.517
% su risultato ante imposte	23,63%	6,20%
Totale % tassazione effettiva	29,83%	

Si tenga conto che, dal punto di vista contabile, è stato rilevato un Irap tra le imposte correnti pari ad Euro 22.006, importo dal quale è stato detratto il primo acconto Irap, calcolato sullo storico dell'anno 2019, che effettivamente non è stato versato a seguito di quanto previsto dall'art. 24 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	21.375	15.125
Differenze temporanee nette	(21.375)	(15.125)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.500)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.630)	(729)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.130)	(729)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Compensi amministratori non pagati	6.250	-	6.250
Accantonamento fondo rischi su crediti	-	15.125	15.125

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	26
Operai	1
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.500	23.500

L'ammontare dei compensi dell'Amministratore Unico è pari ad Euro 20.500.

Per memoria, il compenso del Direttore Generale è pari ad Euro 79.526.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 16-bis, si riportano i corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. per le prestazioni rese nell'esercizio in esame, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 17, si indica il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	500.000	500.000	500.000	500.000
Totale	500.000	500.000	500.000	500.000

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non è stato costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno sono stati stipulati contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate ad eccezione del contratto di concessione d'uso della sede legale, in corso con il socio INPS e sottoscritto a normali condizioni di mercato, nonché il rapporto denominato "Progetto EU-China SPRP" già dettagliato in premessa alla presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a qualche giorno lavorativo.

Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo da segnalare.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

La società ha lavorato per garantire salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori, nel rispetto delle indicazioni delle autorità competenti e ha sviluppato un piano di risposta alla crisi attivando al massimo l'utilizzo delle modalità di lavoro "agile", che ha coinvolto la quasi totalità delle risorse per assicurare una continuità delle attività coerente con le esigenze dei progetti e delle attività in corso.

Nonostante le significative ripercussioni della pandemia sull'economia mondiale ed italiana, che hanno determinato una forte contrazione dei redditi prodotti, i ricavi della società non hanno risentito di questa situazione registrando, piuttosto, un incremento che ha concorso al miglioramento del risultato operativo. Tenendo conto di quanto avvenuto nel 2020, si ipotizza che anche per il 2021 l'impatto di un eventuale protrarsi della condizione di debolezza del quadro economico possa essere di dimensioni tali da non compromettere l'equilibrio della gestione e la continuità aziendale.

La clientela diretta ed indiretta della Società è composta, infatti, da soggetti istituzionali che non interromperanno le proprie attività.

In sintesi sul lato economico, per quanto ad oggi prevedibile, la fornitura dei servizi sopra richiamati, formalizzati attraverso accordi che vedono come parte anche l'Inps, dovrebbe evitare alla società di risentire di un eventuale protrarsi degli effetti della Pandemia sull'economia.

Anche la struttura patrimoniale, priva di crediti e debiti pluriennali, e che anzi si caratterizza per incassi e pagamenti con vita coincidente con l'esercizio annuale, fornisce rassicurazioni sulla continuità aziendale.

In ogni caso, ricavi e flussi di cassa sono già oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio per verificare e valutare gli effetti di possibili circostanze impattanti sui clienti.

Non si può escludere, invece, un impatto fortemente negativo sugli equilibri economico finanziari se il Socio dovesse decidere di non rinnovare la convenzione quadro con gli enti bilaterali con lo stesso livello di servizi finora garantito. Servizi finora consistenti nella fornitura di informazioni comprensive di dati retributivi ed anagrafici dei lavoratori iscritti, essenziali agli enti per il conseguimento dei propri fini istituzionali. Senza una convinta iniziativa volta a determinare le condizioni per il prosieguo del servizio agli enti bilaterali, che viene reso attraverso Italia Previdenza, gli enti stessi potrebbero cercare soluzioni alternative facendo meno del servizio finora fornito dalla Società, per conto di Inps, e questo determinerebbe il quasi dimezzamento dei ricavi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, si segnala che l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, sono tutti di natura corrispettiva e/o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, l'organo amministrativo propone il rinvio a conto nuovo dell'utile di esercizio, avendo la riserva legale raggiunto il limite minimo di legge, previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

La proposta di destinazione a nuovo è motivata dall'esigenza di rendere disponibili risorse per il sostenimento di costi ed investimenti che si renderanno necessari per le operazioni di trasformazione della società secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del DL 3 settembre 2019, n. 101 convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128 che ha disposto l'ampliamento dell'attuale oggetto sociale e la previsione di un organo amministrativo collegiale (che avverrà mediante determinazioni del Presidente dell'Inps) affinché la società possa essere destinataria dell'affidamento del Servizio di Contact center multicanale verso l'utenza dell'Istituto Previdenziale.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

